

Non erano compagne di scuola ma le ragazzine più famose della tv degli anni '90 si sono ritrovate all'Alibi di Roma tra ricordi e nuovi successi

NO, NON E' LA RAI, MA DOPO DIECI ANNI SONO TUTTE FAMOSE



Foto di gruppo per le ragazze di "Non è la Rai" alla discoteca Alibi: da sinistra Letizia Boupkouele, Angela Di Cosimo, Emanuela Panatta, Miriana Trevisan ed Eleonora Cecere; a destra, il comico Antonio Giuliani con Eleonora Cecere

Sono tornate. Bellissime, fresche e sgambettanti, proprio come dieci anni fa quando radunavano migliaia di fan fuori dagli studi del Centro Palatino di Roma. Adesso però le ragazzine di "Non è la Rai" sono diventate donne. C'è chi si è sposata, chi ha fatto dei figli, chi sta facendo teatro, chi cerca di sfondare nel mondo del cinema. Ma c'è una cosa che ancora le accomuna tutte: la voglia di ballare, contagiosa come un tempo. All'A-

libi, la discoteca romana nel quartiere Testaccio, dove si sono dati appuntamento i nostalgici delle Lolite, c'è il pienone per rivederle. Non sono tutte e cento, ma è arrivata una buona delegazione tra le "indimenticabili". Nomi come: Emanuela, Angela, Eleonora, Letizia. Le avevamo lasciate il 30 giugno 1995, quando su Canale 5 andò in onda l'ultima puntata dello show, con la certezza che qualcuna di loro avremmo continuato a seguirle in tv. E così è stato per

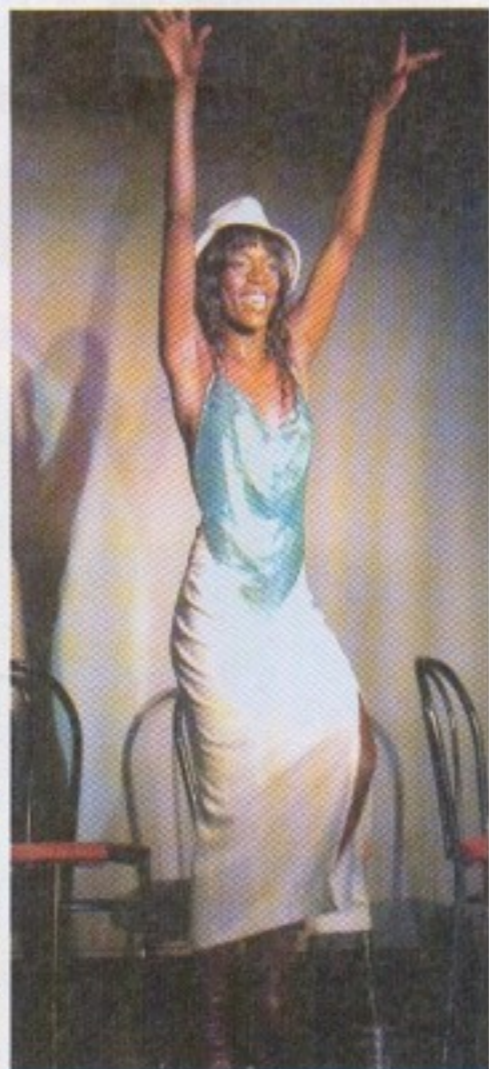
Miriana Trevisan, un po' la "diva" del gruppo, anche perché alla festa manca Ambra Angiolini, la "prediletta" del Gran cerimoniere. Miriana è radiosa come sempre. Pochi minuti prima dello spettacolo si ferma a fare due chiacchiere con noi. «Ricordo che successe tutto all'improvviso. E da diciassettene semplice, che andava a scuola con l'autobus, diventai la ragazza più desiderata d'Italia. Ricevevo migliaia di lettere e pupazzi dai fan» dice Miriana. «E pensare che



non ero neppure troppo convinta di partecipare al programma. All'epoca studiavo danza, sognavo di diventare la nuova Heather Parisi. Temevo che in tv non mi avrebbero dato spazio per ballare. Ma mio padre mi convinse con poche parole: "Non puoi dire di no... guarda che se non accetti ti caccio di casa". Avevo altra scelta?». E mai scelta fu più azzeccata, perché Miriana non ha mai smesso di lavorare in tv. Da Boncompagni a Mike Bongiorno, con- →

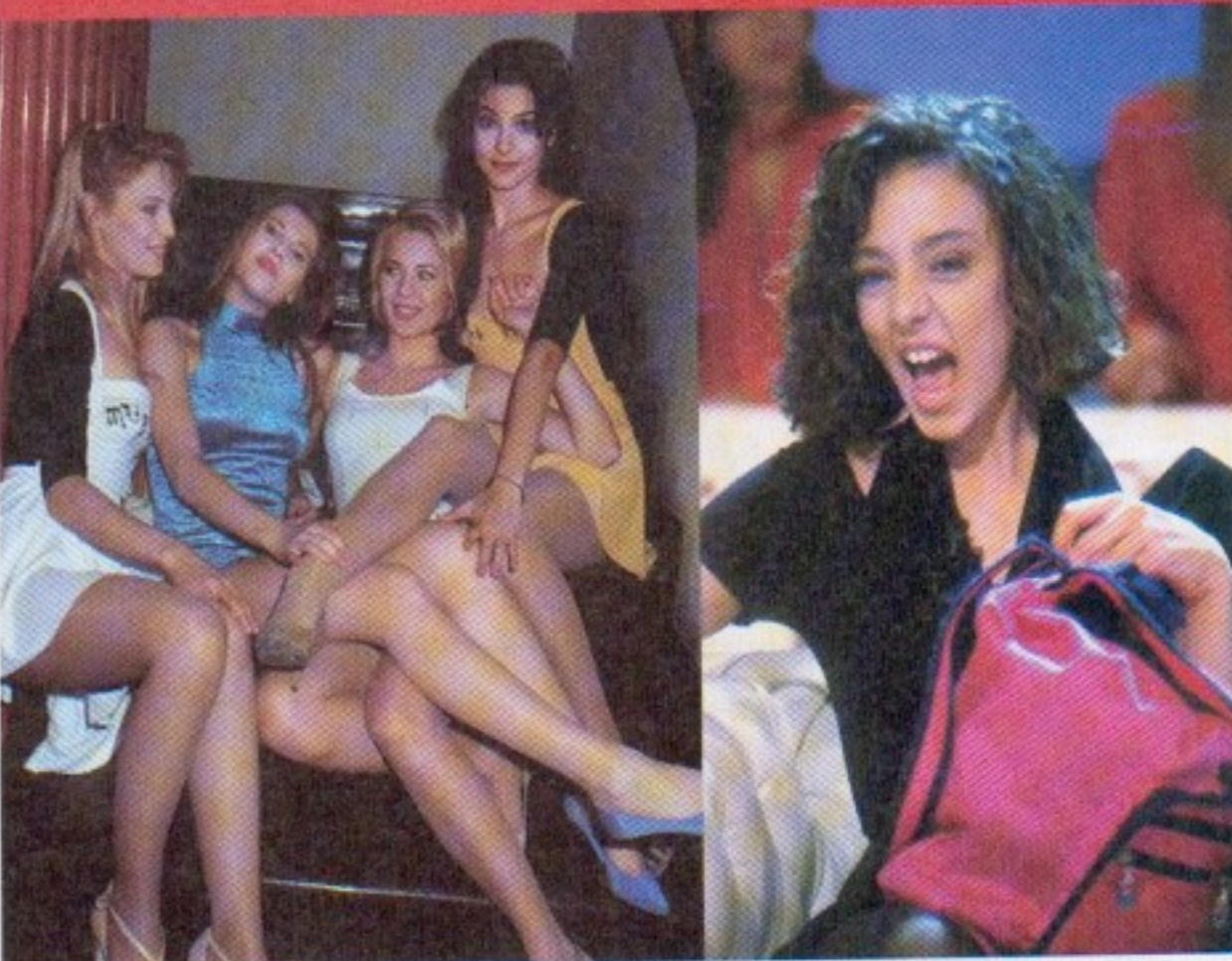


“PAPÀ TREVISAN MI CONVINSE COSÌ: SE NON VAI ALLA TRASMISSIONE TI CACCIO DI CASA”



È stata l'invasione delle "Boncompagnine": ecco le ragazze di "Non è la Rai" che ce l'hanno fatta

È stato il trampolino di lancio per soubrette, attrici, vallette e fidanzate di calciatori. Un vivaio inesauribile di ragazzine che si esibivano in balletti, giochi telefonici e tante canzoncine orecchiabili. Fin dalla prima puntata, in onda il 9 settembre 1991 su Canale 5, si capì subito che "Non è la Rai" non era un programma come gli altri, ma qualcosa di realmente innovativo. Tanto che, nelle quattro edizioni andate in onda, gli autori Gianni Boncompagni e Irene Ghergo scoprirono e lanciarono una valanga di aspiranti star. E qualcuna di queste al successo ci è arrivata davvero. Come Ambra Angiolini, la conduttrice teleguidata con l'auricolare, oggi compagna del cantante Francesco Renga e mamma della piccola Jolanda. Oppure Claudia Gerini, Sabrina Impacciatore, Romina Mondello e Nicole Grimaudo, attrici in carriera che abbiamo visto al cinema e in tante fiction alla tv. Ma anche le ex veline Alessia Merz, Cristina Quaranta, Miriana Trevisan, Laura Freddi e Alessia Mancini sono passate di lì, seguite a ruota dalla comica Lucia Ocone, che oggi si diverte a parodiare Eva Henger a "Quelli che... il calcio". E la lista non è completa. Mancano ancora: Antonella Mosetti, Yvonne Scioè e la reduce dell'Isola dei Famosi, Antonella Elia, presente solo nelle prime due edizioni del programma. Le saranno bastate per far perdere la pazienza alle sue compagne?

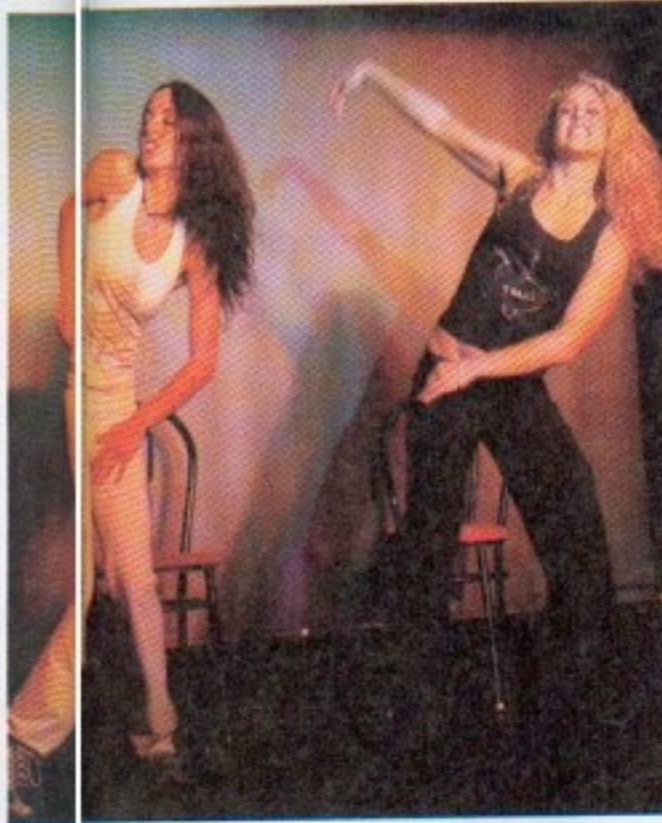


Due foto di dieci anni fa delle ragazze di "Non è la Rai": sopra, Elena Moretti, Laura Freddi, Antonella Elia e Miriana Trevisan; a destra, Ambra Angiolini

Eleonora Cecere: «Per me Boncompagni era una guida allora e lo è ancora adesso»

aspettavano all'esterno aumentavano a dismisura. Mi mancano quelle sensazioni perché lì mi sentivo davvero a casa mia. Praticamente ci sono cresciuta. Ambra? L'ammiro per quello che è riuscita a fare. Tra noi non c'è mai stata una grande amicizia, ma un rapporto di grande rispetto recipro-

co». Letizia Boupkouele è un'altra di quelle che fece girare la testa a tanti ragazzini degli anni Novanta. La sua avventura cominciò per caso, come ci racconta lei stessa: «Il giorno del provino arrivai in ritardo. E per chiedere informazioni fermai lì fuori un signore senza sapere chi fosse. Parlai un po' con



Trevisan: «Il format inventato è stato il primo Grande Fratello della televisione italiana»

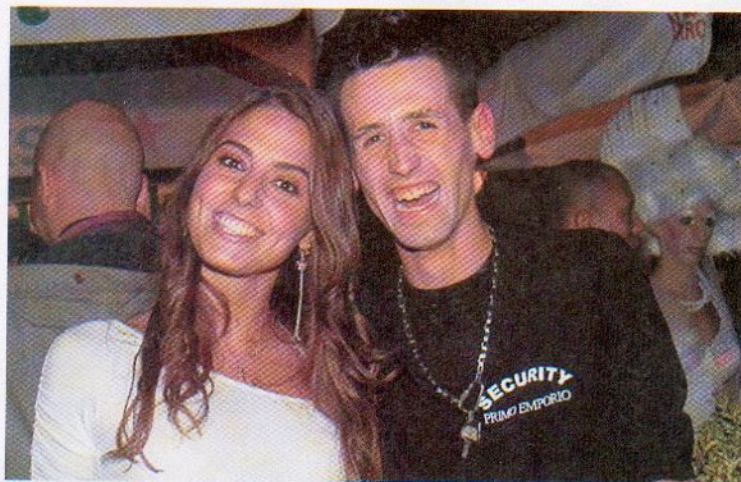
Alcuni momenti della serata all'Alibi: in particolare, in alto si riconoscono Miriana Trevisan con il nostro collaboratore Gian Marco Merlo; sotto, Eleonora Cecere con un gruppo di drag queen

a riempirsi. Le ragazze si preparano nel backstage. Si truccano, si vestono per lo spettacolo. Eleonora Cecere, la bionda coi capelli ricci che ha fatto sognare tanti ragazzini, è ancora una delle più grintose. La vediamo cantare e fare la testimonial a "Goal di Notte", un programma calcistico della Capitale. «Ogni tanto mi rivedo le vecchie cassette di quando ero a "Non è la Rai" e mi fa uno strano effetto. È come fare un salto indietro nel tempo. Fu un'esperienza straordinaria, intensissima. Tanto che ancora oggi mi capita ogni tanto di

chiedere consigli a Gianni Boncompagni. Era una guida allora e lo è ancora adesso». Angela Di Cosimo, tra tutte, è quella che ha fatto il passo più importante. Ha una bambina di tre anni di nome Martina, e insegna danza in una palestra nei dintorni di Roma. «Ballo ormai da 22 anni» ci dice con lo stesso faccino che fece innamorare tanti adolescenti. «Ma il successo di "Non è la Rai" fu una vera sorpresa. Ricordo che all'epoca andavo in studio col mio motorino. E giorno dopo giorno mi accorgevo che i ragazzi che ci

servando lo stesso splendido sorriso. «Sì, ma ai tempi di "Non è la Rai" ero praticamente un'inco-sciente» continua. «Per me quello era un gioco, un'occasione per divertirmi. C'era tutto: la musica, l'entusiasmo, ma anche gelosie tra noi ragazze. Credo che sia stato il primo vero Grande Fratello per-

ché la telecamera spiava le nostre emozioni, le paure, i sentimenti. Ho vissuto due anni e mezzo indimenticabili, poi scelsi di lasciare, soprattutto per rispetto dei fan che mi adoravano. Sentivo il bisogno di migliorarmi, di diventare una vera professionista». La festa sta per cominciare, il locale comincia



Emanuela Panatta: «Sto preparando uno spettacolo con Dario Fo e Franca Rame»

→ lui, gli spiegai che volevo partecipare al programma e lui mi disse: "Vai in redazione e digli che è tutto a posto". Era Gianni Boncompagni. Insomma un'esperienza figlia della fortuna, ma proseguita con grande costanza. «Voglio fare l'attrice e sto studiando recitazione per lavorare nel cinema. Intanto partecipo alla trasmissione "La Signora in giallorosso" su T9, un'emittente privata romana. A dir la verità non sono ferratissima nel calcio, ma mi diverte molto. Mia sorella Priska, che era con me a "Non è la Rai", invece si sta laureando in Scienze delle comunicazioni». L'atmosfera intanto si surriscalda. Il vociare del pubblico che le aspetta aumenta. Poco prima di vederla sul palco, incontriamo Emanuela Panatta, il caschetto biondo di "Non è la Rai". È ri-

masta uguale, se possibile ancora più bella. «Quell'esperienza è servita per realizzare tutti i miei desideri professionali» racconta. «Ho presentato per due anni "Cartoon Network" un programma per bambini, ho lavorato con Milly Carlucci in uno show di RaiUno, e adesso sto preparando uno spettacolo tratto da un testo di Dario Fo e Franca Rame dal titolo "Coppia aperta, quasi spalancata". Insomma, mi lancio nel teatro, ma con un occhio alla tv e un sogno nel cassetto: presentare "Le Iene" al posto di Alessia Marcuzzi». Ad avverarsi intanto è il desiderio del pubblico di vederle zompettare come un tempo. Tra i fan sbucca qualche volto noto. Il comico Antonio Giuliani sorseggia una bibita seduto a due passi dal palco. Arriva poi, con la solita coppola,

Altri ospiti della serata: in alto, a sinistra, Romina Carancini con Daniele, il pr della serata; sopra, a sinistra, Antonio Giuliani tra Tommasino Accardo e la sua fidanzata; a destra, la vincitrice della scorsa edizione del "Grande Fratello", Serena Garitta

Tommasino Accardo, il siciliano che Fiorello considera un portafortuna e che ha voluto anche nel cast del suo nuovo show, previsto per il prossimo aprile. Poi si apre il sipario e comincia il revival. Si cantano le canzoni di Ambra e si balla con la consueta energia. A un certo punto arriva anche Serena Garitta, vincitrice della quarta edizione del "Grande Fratello". Gassatissima e sorridente non sfigura per niente nel clima di euforia e di festeggiamenti. Per un attimo sembra di essere tornati ai primi anni '90. Poi incontriamo Romina Carancini e Federico Patrizi, ex concorrenti di "Amici di Maria De Filippi" e ci riportano di colpo al presente. Sono loro le giovani star di oggi, come le ragazzine di "Non è la Rai" lo erano di allora. I fan li seguono, li fotografano, proprio come facevano con Eleonora, Angela e Letizia dieci anni fa. Perché il tempo passa, ma tutto ciclicamente si ripete. E magari, nel 2015, saremo ancora qui: a festeggiare i ragazzi di Maria che sono diventati grandi.